

ATTI PARLAMENTARI
IX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXVI-bis
n. 3

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE 6 OTTOBRE 1982, N. 752
CONCERNENTE LA POLITICA MINERARIA
(ANNO 1986)**

(Articolo 19 della legge 6 ottobre 1982, n. 752)

PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
(ZANONE)

Trasmessa alla Presidenza il 19 marzo 1987

PAGINA BIANCA

I N D I C E

—

Relazione sullo stato di attuazione della legge 6 ottobre 1982, n. 752, modificata ed integrata dalla legge 15 giugno 1984, n. 246 - Anno 1986	Pag.	5
Ricerca di base (<i>ex</i> articolo 4)	»	6
Ricerca operativa in Italia (articolo 9)	»	7
Investimento per ristrutturazione ampliamenti e ammodernamenti di miniere (articolo 12)	»	7
Mantenimento in stato di potenziale coltivazione (articolo 14) e ripianamento perdite di gestione (articolo 15)	»	7
Ricerca operativa all'estero (articolo 17)	»	8
Fondo con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio	»	8
Conclusioni	»	9

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Relazione sullo stato di attuazione della legge 6 ottobre 1982, n. 752, modificata ed integrata dalla legge 15 giugno 1984, n. 246 - Anno 1986.

Le leggi citate, dettano norme concernenti l'attuazione della politica mineraria e prevedono i seguenti interventi:

— ricerca di base su tutto il territorio nazionale e sulla piattaforma continentale da effettuarsi direttamente dalla Direzione generale delle miniere o tramite convenzioni da stipularsi tra questa Amministrazione e l'ENI oppure con enti minerari di emanazione regionale;

— concessione e liquidazione di contributi in conto capitale a favore di imprese minerarie per la realizzazione di programmi di ricerca operativa in Italia e all'estero e per quest'ultima anche nell'ambito di acquisizione di partecipazioni in attività di ricerca già istituite;

— concessione e liquidazione di contributi per il mantenimento di miniere in stato di potenziale coltivazione e per il ripianamento delle perdite di gestione;

— concessione e liquidazione di contributi in conto interessi su finanziamenti deliberati da istituti di credito a medio termine a favore di imprese minerarie che realizzano programmi di investimento relativi a nuove miniere ovvero all'ammodernamento, ampliamento e ristrutturazione di miniere preesistenti.

La presente relazione si riferisce all'anno 1986 e fa seguito a quella inoltrata al Parlamento, al CIPE e al CIPI con nota del 29 luglio 1986 relativa all'anno 1985.

Per l'attuazione della legge citata, la sua effettività operativa è rimasta ad una serie di adempimenti che, oltre ad essere previsti dalla legge, hanno subito una certa evoluzione dettata dalla continua e pratica applicazione della normativa stessa.

Tra gli adempimenti effettuati nel 1986 vanno enumerati:

Delibera del CIPI del 20 marzo 1986 che approva le modifiche dei livelli produttivi e del ripianamento delle perdite registrate nel 1985 nelle unità minerarie di Montevecchio (Cagliari) e Racalmuto (Agrigento).

Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 19 aprile 1985 riguardante le procedure e modalità per la concessione e la liquidazione del contributo di cui all'articolo 12 della legge 6 ottobre 1982, n. 752, concernente l'attuazione della politica mineraria. *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 15 maggio 1986.

Decreto interministeriale (Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro) del 4 ottobre 1986 riguardante le modifiche alle note esplicative allegate al modello-tipo di conto economico delle società minerarie, in applicazione dell'articolo 15 della legge n. 752 del 1982.

Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 ottobre 1986 inerente l'integrazione delle aree indiziate per la ricerca mineraria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 1987, decreto che integra il precedente decreto ministeriale del 28 luglio 1983.

Parere del Consiglio di Stato dell'11 novembre 1986, in ordine a n. 20 convenzioni, per l'effettuazione di ricerca mineraria di base, ex articolo 4 della legge n. 752 del 1982, stipulate con l'ENI e l'E.M.Sa. (Ente minerario sardo).

Si segnala che con la legge finanziaria « 1987 » è stato disposto il finanziamento di lire 600 miliardi nel triennio 1987-1989, per importi annui di lire 200 miliardi a favore della « politica mineraria » con l'assegnazione dell'importo suddetto sul « Fondo speciale di conto capitale ».

Ricerca di base (ex articolo 4).

La Commissione tecnica istituita con decreto ministeriale del 26 aprile 1984, il 23 maggio 1986, ha elaborato e proposto n. 20 progetti per ricerca mineraria di base su tutto il territorio nazionale.

Le venti convenzioni relative ai predetti progetti di ricerca sono state sottoposte al preventivo parere del Consiglio di Stato che si è espresso favorevolmente nella seduta dell'11 novembre 1986.

Tra le venti convenzioni, n. 15 sono state stipulate con l'ENI e n. 5 con l'Ente minerario sardo (E.M.Sa.) il 4 dicembre 1986 e prevedono un impegno di spesa complessivo di circa 41.500 milioni di lire.

La prima fase di attività inerente le 20 convenzioni si è conclusa con la stesura di altrettanti decreti interministeriali (industria e tesoro) attualmente in corso di registrazione alla Corte dei conti.

Nel periodo considerato sono entrate in fase di attuazione dieci ricerche di base esaminate dalla Commissione tecnica suddetta.

L'importo complessivo delle convenzioni ammonta a circa 11 miliardi di lire. Relativamente a queste ultime convenzioni, sono stati emanati dieci decreti di liquidazione dell'anticipazione e n. 9 decreti relativi di stati di avanzamento dei lavori, il cui inizio è avvenuto nel mese di aprile del 1986.

Ricerca operativa in Italia (articolo 9).

Sulla scorta degli indirizzi indicati dai programmi quinquennali deliberati dal CIPI, sono stati approvati, su parere favorevole del Consiglio superiore delle miniere nell'adunanza del 21 luglio 1986, nove programmi di ricerca operativa che si protrarranno anche negli anni successivi, nonché sono stati approvati n. 14 progetti di modifica per i quali era già stato concesso il contributo in applicazione dell'articolo 9 in esame.

I nuovi programmi di ricerca interessano unità minerarie localizzate in Sardegna per ricerca di minerali di piombo, zinco, rame e associati, baritina; in Piemonte per oro; in Lombardia per baritina; in Friuli-Venezia Giulia per piombo, zinco e fluorite e nel Veneto per piombo e zinco.

Investimento per ristrutturazione ampliamenti e ammodernamenti di miniere (articolo 12).

Sono stati emanati e registrati alla Corte dei conti n. 7 decreti di concessione del contributo in conto interessi su finanziamenti deliberati da istituti di credito a medio termine per la realizzazione di programmi di investimento inerenti la ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di unità minerarie. In attuazione dello stesso articolo 12, sono stati liquidati contributi in conto interessi per le rate semestrali scadenti il 30 giugno e 31 dicembre 1986.

Mantenimento in stato di potenziale coltivazione (articolo 14) e ripianamento perdite di gestione (articolo 15).

Con delibera del 20 marzo 1986 il CIPI ha approvato le modifiche dei livelli produttivi e del ripianamento delle perdite nel-

1985 delle unità minerarie di Montevecchio (Cagliari) e Racalmuto (Agrigento).

Con delibera del 18 dicembre il CIPI ha riconosciuto ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 752 del 1982 e successive modifiche e integrazioni, il mantenimento in stato di potenziale coltivazione per l'anno 1986 di tre unità minerarie, concedendo un contributo globale di circa 8.267 milioni di lire.

Con delibera di pari data alla precedente il CIPI ha riconosciuto il contributo, ai sensi dell'articolo 15, per il ripiano delle perdite di gestione per l'anno 1986 per 10 unità minerarie. Tali contributi ammontano a circa 66 miliardi di lire. Detto contributo ha lo scopo di assicurare al paese, anche in una situazione di crisi del mercato minero-metallurgico, l'approvvigionamento di materie prime necessarie per alimentare le industrie di trasformazione a valle delle attività minerarie.

Ricerca operativa all'estero (articolo 17).

Al fine di promuovere e sostenere l'attività di ricerca mineraria all'estero, il CIPES con delibera del 27 novembre 1986 ha approvato n. 10 progetti di ricerca operativa che comportano un impegno di spesa di circa 47.500 milioni.

Il Consiglio superiore delle miniere nella seduta del 12 dicembre 1986 ha espresso parere favorevole alla concessione del contributo di ulteriori cinque ricerche operative all'estero, a fronte delle spese previste dalle società minerarie sui programmi di ricerca che comportano un impegno di spese complessive di circa 30.500 milioni.

Gli operatori che hanno presentato istanze di programma di ricerca sono AGIP CARBONE spa e AGIP spa (*ex* SAMIM) del gruppo ENI e Nuova Italsider e Finsider del gruppo IRI.

Fondo con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio.

In applicazione degli articoli 6 e 7 della legge n. 246 del 1984 che istituiscono un fondo con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio, sono in via di completamento le verifiche ed i controlli sulle spese effettuate dalle società minerarie che avevano ottenuto liquidazioni nella stessa misura previste per il contributo di cui alla legge n. 752 del 1982.

Tali accertamenti sono effettuati dalle Commissioni tecniche nominate ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 246 del 1984.

Si segnala al riguardo che per le verifiche e accertamenti portati a termine, l'Amministrazione ha recuperato, compreso gli interessi, lire 2.123.478.000 da dette anticipazioni, importo quest'ultimo che sarà assegnato alle unità minerarie approvate dal CIPI con delibera

dell'8 agosto 1984 e che rappresentavano l'elenco delle attività minerarie non prioritarie ammesse alle agevolazioni in ottemperanza degli articoli 6 e 7 della legge n. 246 del 1984.

Conclusioni.

L'attività mineraria descritta, effettuata nel 1986, ha evidentemente mostrato una sempre migliore agibilità operativa. Infatti, nel periodo considerato, sono state programmate, approvate e rese esecutive numerose ricerche di base e sono stati altresì resi possibili nuovi interventi di ricerche operative in Italia e all'estero nonché investimenti per ristrutturazione e ammodernamento di miniere.

Per la salvaguardia dei posti di lavoro nonché per l'incremento del patrimonio minerario nazionale, gli interventi autorizzativi di concessione del contributo per ricerche operative in Italia e per il ripianamento delle perdite di gestione di miniere, hanno conseguito sufficienti risultati considerando la struttura dei giacimenti minerari italiani.

Tuttavia per consentire di ampliare gli obiettivi conseguiti e consolidare i risultati raggiunti, è necessario e urgente che questa Amministrazione possa disporre dei finanziamenti approvati con la legge finanziaria 1987, avendo impegnato tutti i fondi derivanti dalla legge n. 752 del 1982.

Inoltre, tra gli obiettivi di fondo per il risanamento e lo sviluppo del settore, la ricerca di base sul territorio nazionale rappresenta un presupposto di fondamentale importanza per qualsiasi ulteriore approfondimento della problematica mineraria, il processo di accertamento delle nostre risorse potenziali deve essere portato avanti sino ad ottenere, con le moderne tecnologie, maggiori conoscenze del nostro sottosuolo. Queste conoscenze di base permetteranno di prendere le opportune decisioni per inquadrare nel miglior modo possibile la politica mineraria futura.

La funzione strategica della produzione mineraria è legata in gran parte alle necessità di garantire alle imprese un sicuro approvvigionamento di materie prime e soprattutto una valorizzazione delle risorse interne tendenti alla riduzione della dipendenza dell'Italia dalla produzione di altri paesi, nonché di garantire al meglio i posti di lavoro acquisiti.

IL MINISTRO
VALERIO ZANONE